



SMARTPHONE SEMPRE ACCESI SUI VOLI DOPO L'OK EUROPEO

12 dicembre 2013 · by [Valentino Salvatore De Pietro](#) · in Società

Erano anni che se ne parlava e finalmente siamo arrivati a una svolta: da pochi giorni sugli aerei di linea è possibile utilizzare i propri dispositivi elettronici (smartphone, tablet ed e-reader) anche nelle fasi di decollo e atterraggio. Per ora si è alla modalità "Aereo", ossia senza connessione alla rete internet e senza fare o ricevere telefonate. Chi ha bisogno di svagarsi nei primi o ultimi minuti di volo ora potrà ad esempio ascoltare un mp3, giocare o vedere un film e continuare a lavorare su un documento, utilizzando se disponibile anche la connessione wifi fornita dalla compagnia aerea.

Gli apripista USA

A dare l'avvio a questo processo ci hanno pensato gli americani, nello specifico un gruppo di esperti della Federal Aviation Administration che, dopo severi controlli, hanno accertato che i moderni velivoli possiedono apparecchiature schermate che non subiscono interferenze dai dispositivi mobili utilizzati dai passeggeri. Sono partite quindi le prime sperimentazioni con i voli di linea nazionali americani cui hanno fatto seguito i servizi di telefonia messi a disposizione dalle compagnie Emirates e Ryanair.

Le nuove linee guida europee

Anche l'Europa si è attivata e l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA) ha stilato una nuova regolamentazione che permette l'uso di smartphone e tablet in modalità aerea anche in fase di decollo e atterraggio a partire da dicembre 2013.

Cosa cambia

Non dovremo più spegnere completamente i nostri apparecchi digitali e li potremo utilizzare in modo limitato. E-book reader, smartphone, tablet potranno essere utilizzati in tutta tranquillità in modalità aerea (verrà visualizzato sullo schermo un simbolo di un aereo che in pratica spegne il segnale di trasmissione dati). Ciò significa che chi vuole potrà continuare a sentire musica, giocare a un videogioco, guardare un filmato, non solo in fase di crociera ma anche durante le fasi di atterraggio e decollo. Lo stesso riguardo non vale però per i laptop e i notebook che ancora possono arrecare disturbi alle strumentazioni di volo.

Gli altri non stanno a guardare

Già da un anno la compagnia di bandiera degli Emirati Arabi permette di usare il telefono cellulare in aereo in modo completo. Alcuni dei velivoli della Emirates sono dotati di un sistema che permette ai suoi passeggeri di effettuare e ricevere telefonate e messaggi al costo di una chiamata internazionale.

Anche la compagnia di bandiera irlandese, Ryanair ha lanciato un servizio analogo. Venti dei suoi 170 aerei sono abilitati alle chiamate fuori dall'Unione europea e applicano tariffe internazionali di roaming. Chi vuole può utilizzare il proprio device al 100% ma ai costi proposti dal vettore. Per Ryanair le chiamate costano tra 1,50 e 3 sterline al minuto (1,70-3,40 euro), gli SMS 40 pence

(0,45 euro) ma riceverli è gratuito, le e-mail tra 1 e 2 sterline (1,13-2,26 euro) se si trasferiscono file da 100 Kb. Il servizio è disponibile per i clienti del gestore britannico O2, ma presto arriveranno accordi anche con Vodafone, 3 e Orange.

In entrambi i casi sull'aeromobile è presente un servizio gsm e gprs che fa da ponte con i servizi dei gestori telefonici e permette lo smistamento delle chiamate.

Futuri scenari

In un futuro a noi molto vicino tutte le compagnie aeree europee si doteranno di servizi simili a quelli adottati da Emirates e Ryanair. Il telefono sarà un servizio fruibile al 100% e il suo utilizzo non disturberà la strumentazione di bordo in cabina di pilotaggio. Bisognerà attendere ancora un paio d'anni, il tempo tecnico per aggiornare, schermare e sostituire le tecnologie presenti sugli aeromobili e siglare gli accordi con gli operatori telefonici. L'Agenzia europea per la sicurezza aerea ha già aperto a un futuro utilizzo della tecnologia 3G e 4G in volo, per permettere ai passeggeri di chiamare e inviare sms o mail mentre si viaggia ad alta quota.